

GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA

Questo giorno lunedì 30 **del mese di** luglio
dell' anno 2012 **si è riunita nella residenza di** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA
la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) Saliera Simonetta	Vicepresidente
2) Bianchi Patrizio	Assessore
3) Bortolazzi Donatella	Assessore
4) Freda Sabrina	Assessore
5) Gazzolo Paola	Assessore
6) Lusenti Carlo	Assessore
7) Marzocchi Teresa	Assessore
8) Melucci Maurizio	Assessore
9) Mezzetti Massimo	Assessore
10) Muzzarelli Gian Carlo	Assessore
11) Peri Alfredo	Assessore
12) Rabboni Tiberio	Assessore

Presiede la Vicepresidente Saliera Simonetta
attesa l'assenza del Presidente

Funge da Segretario l'Assessore Muzzarelli Gian Carlo

Oggetto: REG. (CE) 1698/05. ASSE 2 MISURA 214 AZIONE 7. "AGROBIODIVERSITA', PROGETTI
COMPENSORIALI INTEGRATI". AGGIORNAMENTO PROGRAMMA OPERATIVO DI AZIONE E
APPROVAZIONE PROGRAMMA DI SPESA.

Cod.documento GPG/2012/1197

Num. Reg. Proposta: GPG/2012/1197

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio europeo, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e successive modifiche;
- il Regolamento (CE) n. 1290/2005 del Consiglio europeo sul finanziamento della politica agricola comune;
- il Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione europea, che reca disposizioni di applicazione al citato Regolamento (CE) n. 1698/2005 e successive modifiche;
- il Regolamento (UE) n. 65 del 27 gennaio 2011 della Commissione europea che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1698/2005 per quanto riguarda le procedure di controllo e la Condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale, abrogando il Regolamento (CE) n. 1975/2006 che già disciplinava le predette procedure;
- il Regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio europeo che stabilisce norme comuni relative ai regimi di sostegno diretto agli agricoltori nell'ambito della politica agricola comune e che modifica i Regolamenti (CE) n. 1290/2005, (CE) n. 247/2006, (CE) n. 378/2007 ed abroga il Regolamento (CE) n. 1782/2003;
- il Regolamento (CE) n. 1122/2009 della Commissione che reca le modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio per quanto riguarda la condizionalità, la modulazione e il sistema integrato di gestione e di controllo;

Visti:

- il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Ro-

magna per il periodo 2007-2013 (di seguito per brevità indicato come P.S.R.) attuativo del citato Regolamento (CE) n. 1698/2005, nella formulazione approvata dalla Commissione europea con comunicazione CM/II(2012)1046658 del 20 luglio 2012 (Versione 7) della quale si è preso atto con separata deliberazione in data odierna, a seguito delle modificazioni proposte con le deliberazioni n. 431 del 16 aprile 2012 e n. 815 del 18 giugno 2012 e del negoziato condotto con i servizi della Commissione dalla Direzione Generale Agricoltura, economia ittica, attività faunistico-venatorie;

- la L.R. 30 maggio 1997, n. 15 e successive modifiche recante norme per l'esercizio delle funzioni in materia di agricoltura;
- la L.R. 23 luglio 2001, n. 21 che istituisce l'Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura (AGREA) per l'Emilia-Romagna, formalmente riconosciuta quale Organismo pagatore regionale per le Misure del P.S.R. con Decreto del Ministro delle Politiche Agricole e Forestali del 13 novembre 2001;
- la L.R. 29 gennaio 2008, n. 1 recante "Tutela del patrimonio di razze e varietà locali di interesse agrario del territorio emiliano - romagnolo";
- le "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e a interventi analoghi" di cui all'intesa sancita in sede della Conferenza Stato-Regioni nella seduta del 18 novembre 2010, che sostituisce la stesura del 2008;

Atteso:

- che nel P.S.R. 2007-2013, in attuazione di quanto previsto dall'art. 39 paragrafo 5 del Regolamento (CE) n. 1698/2005 sono state definite, nell'ambito della Misura 214 dell'Asse 2, diverse Azioni direttamente connesse alla tutela delle agro-biodiversità ed in particolare l'Azione 7 "Agrobiodiversità: progetti comprensoriali integrati" e sono stati indicati quali beneficiari le Province e la Regione nel rispetto dell'art. 28 del Regolamento (CE) n. 1974/2006;
- che la scheda di Misura relativa alla predetta Azione prevede che i beneficiari provvedano alla realizzazione dei "Progetti comprensoriali integrati" attraverso l'ac-

quisizione di beni, servizi e/o consulenze nel rispetto delle norme vigenti regionali, nazionali e comunitarie in materia di concorrenza e nel rispetto di quanto disposto nelle "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relativa allo sviluppo rurale e a interventi analoghi";

- che con propria deliberazione n. 168 dell'11 febbraio 2008, è stato approvato il Programma Operativo dell'Asse 2, nel quale è ribadito che l'Azione 7 della Misura 214 è attivata attraverso l'emanazione di bandi predisposti dalla Regione Emilia-Romagna;
- che detta impostazione è stata confermata anche nella versione consolidata del Programma Operativo dell'Asse 2 di cui alla deliberazione n. 1393 del 20 settembre 2010;

Preso atto:

- che con deliberazione n. 1569 del 18 ottobre 2010, la Giunta regionale ha provveduto all'approvazione del Programma Operativo dell'Azione 7 della Misura 214 che definisce criteri e procedure attuative e costituisce, al contempo, Avviso pubblico per la presentazione delle domande di aiuto riferite ai Progetti comprensoriali integrati di valenza provinciale;
- che con determinazione n. 6068 del 23 maggio 2011 del Responsabile del Servizio Ricerca, innovazione e promozione del sistema agroalimentare è stata approvata, fra l'altro, la graduatoria dei progetti comprensoriali integrati a valenza provinciale ed è stato concesso ad ogni Provincia il relativo contributo;
- che in seguito all'approvazione di tale graduatoria sono residue risorse pari ad Euro 166.900,00;
- che il paragrafo 9 "Disponibilità finanziaria" del Programma Operativo dell'Azione 7 della Misura 214, di cui alla deliberazione n. 1569/2010, prevede che eventuali risorse non utilizzate al momento della raccolta delle "domande di aiuto" inerenti ai progetti provinciali, siano destinate all'attivazione dei "Progetti regionali";
- che le risorse destinate dal Programma Operativo di cui alla predetta deliberazione ai "Progetti regionali" ammontavano ad Euro 316.434,00;
- che, pertanto, la nuova disponibilità per i "Progetti re-

gionali" è complessivamente di Euro 483.334,00;

Richiamato, in particolare, il paragrafo 11 del P.S.R. nel quale sono designate, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 74 del Regolamento (CE) n. 1698/2005, le seguenti Autorità:

- Autorità di Gestione - che rappresenta il soggetto responsabile dell'efficace, efficiente e corretta gestione e attuazione del programma - individuata nella Direzione Generale Agricoltura, economia ittica, attività faunistico-venatorie;
- Organismo pagatore - cui compete, fra l'altro, la gestione finanziaria di tutte le risorse pubbliche mobilitate nell'ambito del Programma - individuata, nel rispetto delle condizioni di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1290/2005, nell'Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura (AGREA) per l'Emilia-Romagna;

Atteso che l'attuazione dei progetti regionali si colloca nel contesto delle "acquisizioni di servizi e forniture" disciplinate dal D.Lgs. 12 aprile 163 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE" e successive modifiche ed integrazioni, nonché dalla Legge Regionale 21 dicembre 2007, n. 28 "Disposizioni per l'acquisizione di beni e servizi" e relativi atti applicativi;

Rilevato:

- che a seguito delle modifiche apportate nelle citate Linee Guida al paragrafo 2.8 i beneficiari delle azioni riferibili al comma 5 dell'art. 39 del Reg. (CE) n. 1698/2005 sono responsabili dell'esecuzione delle operazioni, selezionate nel rispetto delle predette procedure nazionali e comunitarie per l'acquisizione di beni e servizi;
- che analogamente anche la scheda di Misura dell'Azione 7 della Misura 214 del P.S.R. 2007-2013 era stata modificata in tal senso;
- che al fine di selezionare i soggetti realizzatori dei "Progetti comprensoriali integrati" a valenza regionale sono state individuate un'insieme di azioni raggruppate in quattro macro-aree di attività facenti parte di un unico progetto come di seguito indicato:

Macro-aree	
1	Caratterizzazione morfologica e genetica di accessioni di vite al fine della loro puntuale identificazione finalizzata alla conservazione <i>ex situ</i>
2	Ricognizione e caratterizzazione del patrimonio varietale frutticolo della regione Emilia-Romagna a rischio di erosione iscritto e/o iscrivibile al Repertorio volontario regionale ai fini della conservazione <i>ex situ</i>
3	Caratterizzazione morfologica e preparazione di materiale sano (seme, embrioni, giovani capi) per la reintroduzione e ridiffusione sul territorio regionale di razze animali autoctone ai fini della conservazione
4	Azioni di comunicazione finalizzate alla diffusione dei risultati ed alla messa in rete sia delle conoscenze che emergeranno dalle attività di caratterizzazione morfologica sia delle conoscenze già presenti nel territorio regionale sulla biodiversità

Ritenuto pertanto di dover provvedere con il presente atto:

- ad approvare i contenuti del progetto regionale come sopra individuati;
- a definire le relative procedure attuative approvando specifico Allegato, parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione, comprensivo della programmazione delle acquisizioni necessarie ai fini e per gli effetti della citata disciplina in materia di contratti pubblici;

Dato atto che - in relazione alle previsioni dell'art. 71, paragrafo 3, lettera a), del Regolamento (CE) n. 1698/2005 e dei seguenti chiarimenti intervenuti a livello nazionale e comunitario secondo i quali la disponibilità finanziaria recata dal P.S.R. è da considerare al netto dell'I-VA - le risorse finanziarie indicate nel predetto Allegato sono rappresentate al netto dell'IVA;

Dato atto, inoltre, che la programmazione di cui alla presente deliberazione afferisce alle risorse pubbliche mobilitate dal P.S.R. la cui gestione è affidata all'Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura (AGREA) per l'Emilia-Romagna, quale Organismo pagatore riconosciuto dalla Commissione Europea, e che la relativa attuazione non comporta l'assunzione di impegni contabili a carico del bilancio re-

gionale;

Dato atto, infine, che le disposizioni di cui alla presente deliberazione integrano i contenuti del Programma operativo di cui alla deliberazione n. 1559/2010 e sostituiscono le procedure attuative ivi individuate per quanto concerne la realizzazione dei progetti a valenza regionale;

Viste:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche, ed in particolare l'art. 37, comma 4;
- la propria deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche;
- la propria deliberazione n. 1950 del 13 dicembre 2010 "Revisioni della struttura organizzativa della Direzione Generale Attività Produttive, Commercio e Turismo e della Direzione Generale Agricoltura";

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Tiberio Rabboni;

A voti unanimi e palesi

D E L I B E R A

- 1) di richiamare le considerazioni formulate in premessa che costituiscono parte integrante del presente dispositivo;
- 2) di approvare, ai fini dell'attuazione dell'Azione 7 della Misura 214 del P.S.R. 2007-2013 con riferimento agli interventi di competenza della Regione, i contenuti del progetto regionale di seguito articolati in quattro macro-aree di attività:

Macro-aree	
1	Caratterizzazione morfologica e genetica di accessioni di vite al fine della loro puntuale identificazione finalizzata alla conservazione <i>ex situ</i> .
2	Ricognizione e caratterizzazione del patrimonio varietale frutticolo della regione Emilia-Romagna a rischio di erosione iscritto e/o iscrivibile al Repertorio volontario regionale ai fini della conservazione <i>ex situ</i> .
3	Caratterizzazione morfologica e preparazione di materiale sano (seme, embrioni, giovani capi) per la reintroduzione e ridiffusione sul territorio regionale di razze animali autoctone ai fini della conservazione.
4	Azioni di comunicazione finalizzate alla diffusione dei risultati ed alla messa in rete sia delle conoscenze che emergeranno dalle attività di caratterizzazione morfologica sia delle conoscenze già presenti nel territorio regionale sulla biodiversità.

- 3) di definire le procedure attuative nella formulazione di cui all'Allegato, parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione, comprensivo della programmazione delle acquisizioni necessarie ai fini e per gli effetti della disciplina nazionale e regionale in materia di contratti pubblici;
- 4) di dare atto che le risorse finanziarie indicate nel predetto Allegato sono rappresentate al netto dell'IVA;
- 5) di dare atto, inoltre, che la programmazione di cui alla presente deliberazione afferisce alle risorse pubbliche mobilitate dal P.S.R. la cui gestione è affidata all'Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura (AGREA) per l'Emilia-Romagna, quale Organismo pagatore riconosciuto dalla Commissione Europea, e che la relativa attuazione dei "Progetti regionali" non comporta l'assunzione di impegni contabili;
- 6) di dare atto, infine, che le disposizioni di cui alla presente deliberazione integrano i contenuti del Programma operativo di cui alla deliberazione n. 1559/2010 e sostituiscono le procedure attuative ivi individuate per quanto concerne la realizzazione dei progetti a valenza regionale;

- 7) di disporre la pubblicazione in forma integrale del presente atto sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, dando atto che la competente Direzione generale provvederà a darne la più ampia diffusione anche sul sito internet E-R Agricoltura;
- 8) di prevedere inoltre che la presente deliberazione sia oggetto di pubblicazione secondo quanto previsto dall'art. 4, comma 4, della L.R. n. 28/2007 e dal punto 117 della Sezione 2 dell'Appendice 1 della deliberazione n. 2416/2008 e successive modifiche.

- - -

**Programma Operativo dell’Azione 7
della Misura 214 “Agrobiodiversità: progetti comprensoriali integrati”**

**Definizione delle procedure attuative
per la realizzazione degli interventi a valenza regionale**

Il progetto regionale sarà realizzato attraverso affidamento a soggetti esterni selezionati attraverso procedura ad evidenza pubblica in applicazione di quanto previsto dalla L.R. n. 28/2007 e dalla deliberazione n. 2416/2008, dal Decreto Legislativo n. 163/2006 “Codice dei contratti pubblici di lavori, servizi, forniture in attuazione delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio” e loro successive modifiche ed integrazioni, nonché dal relativo regolamento di attuazione.

Il progetto regionale è costituito dalle seguenti macro-aree di attività:

Macro-aree	
1	Caratterizzazione morfologica e genetica di accessioni di vite al fine della loro puntuale identificazione finalizzata alla conservazione <i>ex situ</i> .
2	Ricognizione e caratterizzazione del patrimonio varietale frutticolo della regione Emilia-Romagna a rischio di erosione iscritto e/o iscrivibile al Repertorio volontario regionale ai fini della conservazione <i>ex situ</i> .
3	Caratterizzazione morfologica e preparazione di materiale sano (seme, embrioni, giovani capi) per la reintroduzione e ridiffusione sul territorio regionale di razze animali autoctone ai fini della conservazione.
4	Azioni di comunicazione finalizzate alla diffusione dei risultati ed alla messa in rete sia delle conoscenze che emergeranno dalle attività di caratterizzazione morfologica sia delle conoscenze già presenti nel territorio regionale sulla biodiversità.

Le fasi procedurali previste per la selezione del fornitore ed il pagamento delle forniture e dei servizi necessari sono le seguenti:

1. avvio delle procedure di selezione dei fornitori nel rispetto delle regole comunitarie sulla concorrenza e delle norme nazionali e regionali in materia di acquisizione di beni e servizi;
2. aggiudicazione/affidamento dei servizi e delle forniture, adozione dell’atto di approvazione del contratto e sua stipula;

3. formalizzazione della posizione del beneficiario nel sistema informativo di AGREA;
4. registrazione delle posizioni anagrafiche relative alle ditte aggiudicatarie;
5. compilazione della “domanda di aiuto” da parte del committente;
6. trasmissione della “domanda di aiuto” all'aggiudicatario (da restituire al committente sottoscritta dalla ditta aggiudicataria);
7. protocollazione della “domanda di aiuto” sul Sistema Operativo Pratiche (S.O.P.) da parte del committente;
8. svolgimento del servizio o produzione della fornitura;
9. consegna degli elaborati e/o delle forniture accompagnate da una nota con l'indicazione del pagamento richiesto;
10. verifica di conformità della qualità e della regolarità dei servizi prestati e delle forniture consegnate;
11. comunicazione all'aggiudicatario dell'esito della verifica del servizio svolto o della fornitura consegnata;
12. compilazione della “domanda di pagamento” da trasmettere alla ditta aggiudicatari con richiesta di emissione della fattura per l'importo ammesso a pagamento;
13. emissione della fattura e trasmissione al committente unitamente alla “domanda di pagamento” sottoscritta dall'aggiudicatario;
14. protocollazione della “domanda di pagamento” sul Sistema Operativo Pratiche (S.O.P.);
15. adozione dell'atto di liquidazione;
16. nulla-osta tecnico, pagamento aiuto, contabilizzazione e rendicontazione da parte di AGREA.

Per le tipologie di intervento eventualmente rientranti nelle casistiche considerate dall'art. 1, comma 173, della Legge 23 dicembre 2005 n. 266 si applicano le procedure stabilite dalle deliberazioni della Corte dei Conti, così come recepite nelle deliberazioni e circolari regionali.

In fase attuativa saranno applicate le disposizioni previste in materia di contratti pubblici e conseguente tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge n. 136/2010 e sue modificazioni ed interpretazioni.

L'attuazione del progetto regionale compete al Responsabile del Servizio Ricerca, innovazione e promozione del sistema agro-alimentare.

Di seguito viene riportata la programmazione disposta ai sensi e per le finalità di cui alla normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di contratti pubblici.

Macro-area 1
“Caratterizzazione morfologica e genetica di accessioni di vite al fine della loro puntuale identificazione finalizzata alla conservazione ex situ”

Azioni	Tipologia di beni e servizi <i>(Rif. tabella Parte speciale – App. 1- Sez. 3 – Delibera 2416/2008 e ss.mm.)</i>	Importo
Ricognizione e caratterizzazione morfologica della biodiversità emiliano-romagnola per la specie <i>Vitis vinifera</i> e compilazione delle relative schede morfologiche di identificazione varietale attraverso sopralluoghi in campo, ai fini di un’eventuale proposta di iscrizione al Repertorio volontario regionale	27 “Studi, ricerche, consulenze, indagini e altri servizi professionali”	190.000,00
Analisi molecolare e virologica e valutazione integrata dei risultati molecolari con quelli morfologici, anche al fine di dirimere situazioni di sinonimie e omonimie relativamente alle accessioni già iscritte al Repertorio volontario regionale		
Supporto al mantenimento in collezione delle varietà studiate		

Macro-area 2

“Ricognizione e caratterizzazione del patrimonio varietale frutticolo della Regione Emilia-Romagna a rischio di erosione iscritto e/o iscrivibile al Repertorio volontario regionale ai fini della conservazione ex situ”

Azioni	Tipologia di beni e servizi <i>(Rif. tabella Parte speciale – App. 1- Sez. 3 – Delibera 2416/2008 e ss.mm.)</i>	Importo
Verifica delle accessioni esistenti	27 “Studi, ricerche, consulenze, indagini e altri servizi professionali”	110.000,00
Schedatura e classificazione della Biodiversità frutticola con relativa compilazione delle schede morfologiche di identificazione varietale per le accessioni non iscritte al Repertorio		
Supporto al mantenimento in collezione delle varietà individuate		

Macro-area 3

“Caratterizzazione morfologica e preparazione di materiale sano (seme, embrioni, giovani capi) per la reintroduzione e ridiffusione sul territorio regionale di razze animali autoctone ai fini della conservazione”

Azioni	Tipologia di beni e servizi <i>(Rif. tabella Parte speciale – App. 1- Sez. 3 – Delibera 2416/2008 e ss.mm.)</i>	Importo
<p>Per i bovini:</p> <p>Ricognizione morfologica e genetica della popolazione esistente di Bovini di razza Pontremolese, Garfagnina, Ottonese-Varzese e Modenese (Bianca Valpadana)</p> <p>Uso della tecnica della superovulazione relativa a 10 vacche donatrici ai fini di incremento della popolazione e utilizzo della crioconservazione, per mantenere la disponibilità di materiale genetico sotto forma di embrioni</p> <p>Individuazione ed avvio alla produzione di seme di n. 3 riproduttori delle razze Pontremolese, Ottonese-Varzese e Garfagnina</p> <p>Riproduzione di almeno n. 20 vitelli delle tre razze a maggior rischio di erosione genetica Pontremolese, Garfagnina, Ottonese-Varzese e della Modenese (Bianca Valpadana), con embrioni prodotti ed impiantati su vacche di altre razze</p>	27 “Studi, ricerche, consulenze, indagini e altri servizi professionali”	150.000,00
<p>Per gli ovini:</p> <p>Supporto al mantenimento in allevamento della razza ovina Modenese o Pavullese (sin. Balestra) e sua caratterizzazione morfologica</p> <p>Creazione di gruppi di monta diversificati, in purezza ed incrocio di sostituzione, volti ad aumentare la popolazione reliquia di razza ovina Modenese o Pavullese (sin. Balestra), come strategia riproduttiva</p>		

Macro-area 4

“Azioni di comunicazione finalizzate alla diffusione dei risultati ed alla messa in Rete sia delle conoscenze che emergeranno dalle attività di caratterizzazione morfologica sia delle conoscenze già presenti nel territorio regionale sulla biodiversità”

Azioni	Importo totale	Importo
Predisposizione di un piano di divulgazione dei risultati emersi dalle attività realizzate nei lotti precedenti, con individuazione del target, descrizione degli strumenti di comunicazione e individuazione dei tempi di realizzazione	4 Organizzazione o partecipazione a manifestazioni nell'ambito delle relazioni istituzionali 25 Servizi di informazione, comunicazione, diffusione, editoria	33.334,00
Predisposizione di una proposta per organizzare e pubblicare nel portale della Regione un sito tematico in cui inserire in modo efficace l'elevato numero di informazioni sul tema della biodiversità, intesa anche come recupero della memoria del mondo rurale	27 “Studi, ricerche, consulenze, indagini e altri servizi professionali”	
Predisposizione di una proposta di implementazione delle informazioni nel sito tematico per la durata del contratto	27 “Studi, ricerche, consulenze, indagini e altri servizi professionali”	

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Valtiero Mazzotti, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE AGRICOLTURA, ECONOMIA ITTICA, ATTIVITA' FAUNISTICO-VENATORIE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008, parere di regolarità amministrativa in merito all'atto con numero di proposta GPG/2012/1197

data 30/07/2012

IN FEDE

Valtiero Mazzotti

omissis

L'assessore Segretario: Muzzarelli Gian Carlo

Il Responsabile del Servizio
Segreteria e AA.GG. della Giunta
Affari Generali della Presidenza
Pari Opportunita'